

**SOSTEGNO
I GENITORI
SI AFFIDANO
AGLI AMICI**

Spiega la psicologa Antonella Vietti: «Bisogna crearsi delle reti amicali e di sostegno, visto che non esiste più la struttura familiare di un tempo. Serve inoltre ricordarsi le cose belle, non solo dell'essere madri: cosa ci incuriosisce, qualcosa di desiderabile. È bene anche ricordare di porci domande banali ma fondamentali: "Come sto?",

e poi scrittura, parola, danza, fare una camminata, per non perdere il contatto con una dimensione intima. Le statistiche sulle mamme costrette a lasciare il lavoro parlano di politiche sociali e legate alla famiglia inefficaci, però ogni donna deve ricordarsi di che cosa può fare per proteggersi». a.r.



Salute

Mamme, trovate il tempo per voi

SOCIETÀ

Talenti latenti insegna alle donne a essere madri e lavoratrici

L'immensa gioia dell'essere mamma: i sorrisi, il contatto, la meraviglia di una nuova vita. Poi il senso di solitudine, il tempo che sfugge di mano e, a volte, la necessità di lasciare il lavoro. Quanto è difficile essere mamma lo raccontano le statistiche: in Italia dal 2011 al 2016, 115mila madri sono state costrette a uscire dal mercato del lavoro dopo la maternità.

Il progetto Talenti latenti (www.talentilatentit.it) dedica a questa tematica il prossimo ciclo di incontri in programma ad aprile in via Giacosa 1/A ad Alba. "Mamma del tuo tempo. Donna, madre, lavoratrice: ruoli che si integrano o rischiano di svalutarsi reciprocamente?" è il titolo del percorso, condotto dalla psicologa Antonella Vietti, che si terrà i **giovedì 5, 12 e 19 aprile** dalle 9 alle 11 e sarà poi riproposto a Bra nell'autunno.

Proprio a Vietti abbiamo posto alcune domande per capire meglio il fenomeno.



La psicologa Antonella Vietti con la locandina degli appuntamenti.

Che cosa significa "Mamma del tuo tempo"?

«Da una parte c'è il tempo come epoca storica che ingloba tante differenze rispetto a poche decine di anni fa; dall'altra racchiude un invito a occuparsi in modo responsabile del proprio tempo. Le donne si trovano in difficoltà a integrare tantissimi ruoli: attente al proprio corpo, indipendenti ma contemporaneamente mamme o compagne che sanno accudire».

Quali sono i problemi delle mamme?

«La mancanza di tempo. Devono recuperare spazi per potersi riconoscere».

Per partecipare agli incontri è necessaria la prenotazione via e-mail ad antonella.vietti@gmail.com o telefonando al 338-65.26.151. a.r.

Far di tutto per non lasciare l'ufficio

TESTIMONIANZA

Stefania, architetto 35enne albese, spiega: «Non so nemmeno io come sia riuscita a non lasciare del tutto il lavoro fino a ora. Mio figlio ha tre anni; per i primi due ci ho

pensato ogni giorno, visto che dovevo far saltare i miei impegni di lavoro, e ancora adesso mi succede. Mio marito è anche lui un libero professionista e i nostri genitori non abitano in zona, così quando il piccolo s'ammala e non può andare al baby

parking è un mezzo disastro. Tra questa struttura e il minino supporto di una tata non metto più da parte un euro; ma farò di tutto per lavorare: ho studiato per anni e mi sono impegnata a fondo per farlo, e credo anche che per mio figlio sarà meglio durante la crescita avere una madre impegnata fuori casa». a.r.

La parola all'autrice

Marilde Trincherò dieci anni fa ha pubblicato il libro *La solitudine delle madri*.



STORIA

A distanza di dieci anni dalla pubblicazione, per le edizioni Magi, *La solitudine delle madri* dell'albese Marilde Trincherò, uno dei primi libri in Italia a trattare il tema delle fatiche della maternità, è appena stato ristampato: ce n'è ancora bisogno. Abbiamo incontrato l'arteterapeuta per tre domande ricordando la prima intervista, nel 2008, con il volume fresco di stampa. **La situazione delle madri è cambiata da allora?** «Non vorrei essere pessimista ma oserei dire che sia peggiorata: credo che l'ingrediente fondante sia stata la crisi economica e l'ancora minore tutela dal punto di vista contrattuale ad aver fatto sì che tante mamme abbiano ceduto prima alle difficoltà,

lasciando il lavoro. È peggiorata la situazione della condizione femminile in generale perché quando la donna non è autonoma si pone in una situazione di inferiorità all'interno della relazione». **Che cosa sarebbe utile?** «Il pensiero che avevo già allora e continuo ad avere è che sia scandaloso sentire sbrattare che non si fanno più figli, mentre si continua a pensare che la crescita di un figlio sia quasi esclusivamente appannaggio delle madri: l'Italia è un Paese che sta invecchiando tantissimo, come pensano di porre rimedio? Si preoccupano di chi pagherà le pensioni: è quindi necessario mettere mano alle politiche sociali». **Quindi riscriveresti *La solitudine delle madri*?** «Sono passati già dieci anni, ma scriverei tutto allo stesso modo». a.r.

**Parc Animalier
D'INTROD**

**L'emozione
di uno sguardo.**

Aperto tutti i giorni
da aprile a dicembre.
Dalle ore 9.30 alle 18.00.

www.parc-animalier-introd.it
 /ParcAnimalierIntrod

PARC ANIMALIER D'INTROD
 Località Les Villes Dessus, 9 - 11010 INTROD (AO)
 Tel +39 0165 95 982 - Cell: +39 334 79 55 000 - Fax +39 0165 18 45 211